

# E all'asta si snobba il superfluo

*Campo missionario: con la crisi tutti a caccia di oggetti utili*

**RIMINI.** Gli occhiali da sole indossati dal Dottor Rossi sono stati snobbati: con soli 11 euro, un fortunato dal fiuto per l'affare se li è portati a casa, dopo appena un paio di rilanci. Per non parlare della maglietta originale e autografata del pluricampione di Tavullia, aggiudicata per 21 euro, cioè meno della metà con cui si acquista un qualsiasi e anonimo indumento "targato" Valentino, in un qualsiasi e anonimo negozio in giro per l'Italia. Sembra incredibile ma è successo a Rimini, durante l'asta della giornata conclusiva del Campo lavoro missionario, svoltasi ieri pomeriggio in zona Celle, alla presenza di un centinaio di astanti pronti a concentrare le loro finanze «verso oggetti utili».

A dare la conferma è Mimmo Azzone, uno degli organizzatori dell'iniziativa, rimasto piuttosto incredulo davanti all'indifferenza riservata ai pezzi da novanta dell'asta, i cimeli sportivi, ma capace di dare una motivazione per quan-



to accaduto. «Sospettavamo che, in questi tempi in cui non c'è tanto benessere, le persone avrebbero cercato di non "sprecare" i soldi per entrare in possesso del superfluo, per quanto appetibile come gli

oggetti dati da Rossi», precisa il responsabile dell'asta, che registra, a conferma delle sue parole, «una forte affluenza nei mercatini dell'usato allestiti, sui quali si sono riversati in centinaia per

cercare l'affare da 1 o 2 euro».

Ecco quindi spiegato perché anche la maglia della Nazionale di basket, di proprietà di Tommaso Rinaldi, ala dei Crabs Rimini, è andata via al costo di una pizza e una birra: 13 euro; poco meno dei 19 euro spesi per conquistare il pallone da calcio autografato da tutti i giocatori del Rimini Calcio; o dei 20 euro battuti per un gagliardetto, sempre dei biancorossi e sempre autografato dall'intera squadra.

Cifre largamente inferiori, insomma, rispetto ai 360 euro che un anonimo astante ha versato per un impianto stereo perfettamente funzionante e del valore di mercato cinque volte superiore. Oppure ai 100 euro dati da un previdente riminese entrato in possesso di una stufa a legna, in ceramica: non avrà avuto autografi sopra e non sarà stata usata dal campione di Moto Gp, ma per riscaldarsi il prossimo inverno sono soldi spesi bene. (simone mascia)

**Corriere**

LUNEDÌ 30 MARZO 2009

**Cronaca di Rimini**